



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa 83-Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

I Domenica di Avvento- 27 novembre 2022

Liturgia della parola:* Is 2,1-5; **Rm 13,11-14a; ***Mt 24,37-44

La Preghiera: *Andiamo con gioia incontro al Signore.*

Le letture della prima domenica di avvento cercano, tutti gli anni, di offrirci riflessioni per iniziare e vivere questo tempo che mentre ci porta al Natale, a meditare sulla venuta nella carne del Figlio di Dio, indirizza anche i nostri sguardi verso la sua venuta nella gloria, verso la manifestazione piena del Regno.

Presente e futuro quindi si collegano nella luce dell'incarnazione per formare un unico disegno di salvezza in cui siamo stati inseriti dal Padre e, nello stesso tempo, siamo chiamati ad esserne parte attiva.

L'Avvento, come scriveva mons. Ravasi, ci si presenta come un appello «ad accogliere la qualità "eterna" che ha già il nostro presente, qualità che fiorirà sempre più verso la pienezza finale». E se di questa pienezza l'incarnazione del Figlio è inizio e promessa, allora il nostro esser inseriti in Cristo trasforma l'appello nella chiamata ad esserne partecipi attraverso un'esistenza che si modella sulla nuova esistenza in Cristo.

Vivere il presente a partire dal futuro promesso in Cristo è una sfida per gli uomini e le donne del nostro tempo, perché il futuro sembra presentarsi più sotto l'aspetto minaccioso che ottimista. Certo ci sono le prospettive un po' utopiche che ci vengono proposte dalle tecnoscienze, ma anche, e direi soprattutto, le sfide della trasformazione dell'ambiente, della povertà, dei conflitti economici e militari, delle paure del diverso, della precarietà sul e del lavoro. In questo contesto anticipare il futuro attraverso l'agire presente sembra quasi un lusso o una fuga. L'oggi, la fatica del giorno per giorno, assorbe talmente tante energie da lasciare poco spazio a progetti e speranze; oppure offre così tanto in termini di possibilità da esplorare, di desideri da realizzare, che non si ha bisogno di qualcosa di realmente diverso.

Ma è proprio in questo tempo, in questo momento che ci raggiunge la Parola e ci chiede di farla nuovamente diventare carne e sangue, vita, come avvenne duemila anni fa a Nazaret.

L'oracolo di Isaia con cui si apre la liturgia della parola manifesta questo collegamento tra il futuro promesso da Dio e la risposta umana



che inizia nel presente.

Tutta la prima parte è caratterizzata da dieci verbi al

futuro: sarà saldo; s'innalzerà;

affluiranno; verranno; diranno;

uscirà..., ma dopo tutta questa

visione che annuncia un innalzamento di umanità, di fede, di rela-

zioni sociali e tra i popoli, il finale

ritorna bruscamente al presente:

«Casa di Giacobbe, venite, camminiamo nella

luce del Signore». Richiamo all'adesso: il futuro

con le promesse messianiche di pace che da Gerusalemme coinvolgeranno tutti i popoli inizia

ora, ma solo se Israele si incammina sulla via

tracciata dalla Legge, dalla volontà di Dio, e su

di essa rimane e persevera, altrimenti la promessa

rimarrà tale, appello udito con le orecchie ma

inascoltato col cuore.

anticipare l'alba e schierarsi decisamente per la luce. Cioè, Cristo e la sua Parola rendono chiaro quali comportamenti sono secondo Dio e quali no; quali anticipano il Regno e quali vi si oppongono; cosa promuove l'umanità e l'amore e ciò che promuove egoismi e divisioni. Svegliarsi dal sonno è uscire dai luoghi comuni che rendono tutto grigio e indistinto, in cui la differenza tra bene e male si stempera nell'indifferenza.

Allo stesso modo, ma con toni ancor più ultimativi, procede l'insegnamento di Gesù. L'atteggiamento di vigilanza estrema chiesta dal Signore ai suoi discepoli nasce dalla natura di quell'avvenimento ultimo che nelle immagini prese dal Libro di Daniele è chiamato "la venuta del Figlio dell'uomo" (cf. Dan 7,13-14). Il mo-

mento in cui il Padre inaugurerà il suo Regno sarà qualcosa di improvviso; di inaspettato; di imprevedibile che segnerà una separazione netta tra gli esseri umani. Qui le immagini si susseguono e si intrecciano: come ai tempi di Noè e del diluvio; come uno scassinatore nella notte. L'importante non è decifrare esattamente tutto questo, ma sentirsi coinvolti nella vicenda di salvezza che si sta svolgendo dentro e attraverso la nostra storia. È impegno consapevole e costante, vigilanza estrema, di non fermarsi e perdersi nell'immediato del godimento, in un presente chiuso in se stesso, pago di ciò che ha, senza prospettiva, senza apertura, bastando a se stesso, in cui Dio, la sua Parola, la sua promessa non possono trovare posto.

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

In chiesa è **raccomandato l'uso della mascherina non obbligatoria**. Se positivi al Covid o con sintomi influenzali non si partecipi alle celebrazioni.

Sotto il loggiato i volontari di A.T.T cercano sostegno per le proprie attività.

✠ I nostri morti

Giachetti Luana, via Moravia; esequie il 23 novembre alle ore 9,30.

D'Auria Vincenzo, di anni 95, via Garibaldi 265; esequie il 24 novembre alle ore 9,30.

Conti Maria, di anni 84, via Settembrini 11; esequie il 24 novembre alle ore 10,30.

Jovanovic George, di anni 71; via Moravia 60E, esequie il 26 novembre alle ore 9,30.

Le nozze

Sabato 3 dicembre, alle ore 15, il matrimonio di *Biagiotti Sara e Carreras Giulio*

La Messa il martedì

Durante il periodo dell'Avvento (a partire da martedì 29) alle ore 7.00 mattino sarà celebrata la Messa anziché la liturgia della Parola presieduta dal diacono.



Primo venerdì del mese

Venerdì 2 dicembre

ADORAZIONE EUCARISTICA

dalle 10.00 alle 12 e

dalle 16 alle 18.00

Dalle 17 alle 18 confessioni.

CATECHESI BIBLICA -sul profeta AMOS

Il **Lunedì alle 18.30**, catechesi settimanale con don Daniele sul libro diocesano.

Adorazione del SS. Sacramento

Ogni giovedì dalle 17 alle 18 adorazione con meditazione sul Vangelo domenicale seguente.

Mercatino della Misericordia alla Villetta

Via Corsi Salviati 50

Sabato 3 dicembre dalle ore 10 alle 18

Abbiamo: vestiario, oggettistica varia.

Il ricavato sarà per le famiglie in difficoltà.

CENTRO CARITAS PARROCCHIALE - *Chicco di grano*

Per fissare un colloquio per un sostegno chiamare al 3471850183 dalle 10-12 16-18

Nel carrello presente nel chiostro raccogliamo viveri per i poveri. Cosa si raccoglie? Pasta riso zucchero olio, scatolame vario, alimenti non deperibili. I viveri possono essere anche portati nella sede in piazza della chiesa 90, dal martedì al venerdì ore 16:00-18:00. Grazie di cuore.

Annuncio lettori alla s. Messa

Per mettersi a disposizione per fare questo servizio (non è un grosso impegno) basta che diano l'adesione per la messa che di solito frequentano, si tratta di leggere al massimo due volte al mese. Questo affinché le nostre celebrazioni non siano improvvisate ma più curate e solenni.

Non perdetevi l'occasione di prestare la vostra voce per annunciare la parola di Dio.

Per dare la propria disponibilità potete anche contattare prima Sandro e Mariella 3479456700.

Catechesi per Giovani Adulti Cresimandi e "Ricomincianti"...

Il percorso in preparazione alle Cresima adulti è iniziato Lunedì 21 novembre. È pensato come un itinerario anche giovani adulti che hanno interesse e voglia di riscoprire la fede in maniera matura, cercando di farla diventare significativa per la propria vita, a partire dalla figura di Cristo. Si svolgeranno di **lunedì** nel salone **alle 21.00**. Cinque incontri ogni settimana, prima di Natale: Riprenderanno nel 2023 ogni quindici giorni.

Per altre informazioni e segnarvi potete contattare Vincenzo 3485105135 o don Daniele.

Sabato 3 dicembre - ore 21

PIEVE DI SAN MARTINO

CONCERTO CORO GOSPEL

L'evento, promosso da *Lions Club*, è finalizzato alla raccolta fondi per il progetto CASA CON LE ALI, realizzato presso le nuove costruzioni in via Savonarola, per l'accoglienza di famiglie in difficoltà, gestito dalla Parrocchia e dal laboratorio Casa Auser.

Ingresso ad offerta libera

Il silenzio e le parole

Imparare ad ascoltare il silenzio e le parole che dal silenzio scaturiscono, fare spazio per cogliere ciò che la vita vuole dirci. Solo le parole che hanno la qualità del silenzio possono guidarci ad una vera comprensione di chi siamo, di ciò a cui aspiriamo e indicarci il cammino per realizzarlo.

Ogni ultima domenica del mese, dalle 15,30 alle 18,30.

Gli incontri sono gratuiti, per informazioni Stefano 3474060297, Elisa 3312505786

SANTA MARIA A MORELLO
via di Chiosina 9 - Sesto Fiorentino

In diocesi



QUALE BELLEZZA CI SALVERA'?

Custodire la bellezza del creato ed avere cura l'uno dell'altro

Domenica 4 dicembre

2022 Basilica di Santa Croce, Firenze.

Ore 15,30: Ritrovo ingresso Basilica lato Largo Bargellini

Ore 16,00: Viaggio nella bellezza attraverso la lettura di alcuni affreschi

Ore 17,15: Merenda povera offerta dai frati

Ore 18,00: Celebrazione Eucaristica e Battesimo

Per iscrizioni:

<https://forms.office.com/r/eVfLXF1HyM>

IL CATECHISTA ANNUNCIATORE E TESTIMONE DI SPERANZA

Un incontro per la formazione spirituale

Del catechista proposto

dall'Ufficio catechistico della Diocesi.

Lunedì 5 dicembre alle ore 21,00

Chiesa del Preziosissimo Sangue

Via Boccherini 23, Firenze.

ORATORIO PARROCCHIALE S. Luigi

ORATORIO DEL SABATO

Il tema generale del sabato per l'anno è

CAMBIAMENTI PER LA PACE

Ogni sabato i bambini e ragazzi sono invitati a scoprire un ingrediente necessario per realizzare la pace e a viverlo più pienamente e consapevolmente.

Ogni sabato dalle 15.30 alle 18.00

Oratorio di Natale

27-30 dicembre 2022 - 2-5 gennaio 2023

COSTO 60 euro a "settimana corta" (i 4 giorni)

Pranzo a sacco da casa e un giorno preparato in sede. Prevista una gita a settimana

Ingresso dalle 8.00 alle 9.00.

Chiusura alle 16.30

Iscrizioni in segreteria oratorio il sabato pomeriggio a partire da sabato 27 novembre, fino ad esaurimento posti.

“Un PONTE per CRESCERE”

Fare rete tra famiglie per le famiglie

Incontro di sensibilizzazione sul tema dell'affido familiare e del vicinato solidale.

Presenti i referenti Centro Affidi del territorio

Sabato 3 dicembre - ore 16.00

sala della Pieve di san Martino

Ingresso libero

Dopocresima 2005, 2006, 2007

Tre giorni insieme

Giovani col CUORE

Vivremo tre giorni insieme in oratorio dalla mattina alla sera, dalle 8:00 fino alle 23.00 e condivideremo esperienze di servizio sul territorio.

QUANDO: 27, 28, 29 Dicembre 2022

Per la partecipazione è richiesto

un contributo a testa di 60 €. Per ulteriori informazioni chiedere agli educatori.

Iscrizioni in direzione il sabato pomeriggio con caparra di 20 euro entro il 10 dicembre.

DOPOSCUOLA

Stiamo organizzando la ripresa del doposcuola per le scuole medie in oratorio, chi fosse disponibile per dare una mano può contattare Sandra tel: 339.1840062 o Carlo: 335.7735871

IL TEMPO DI AVVENTO

Entriamo nel tempo dell'Avvento, il tempo della memoria, dell'invocazione e dell'attesa della venuta del Signore. Nella nostra professione di fede noi confessiamo: "Si è incarnato, patì sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto, discese agli inferi, il terzo giorno risuscitò secondo le Scritture, verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti". La venuta del Signore fa parte integrante del mistero cristiano, perché il giorno del Signore è stato annunciato da tutti i profeti, e Gesù più volte ha parlato della sua venuta nella gloria quale Figlio dell'Uomo, per porre fine a questo mondo e inaugurare un cielo nuovo e una terra nuova. Tutta la creazione geme e soffre come nelle doglie del parto aspettando la sua trasfigurazione e la manifestazione dei figli di Dio (cf. Rm 8,19ss.): la venuta del Signore sarà l'esaudimento di questa supplica, di questa invocazione che a sua volta risponde alla promessa del Signore ("Io vengo presto!": Ap 22,20) e che si unisce alla voce di quanti nella storia hanno subito ingiustizia e violenza, misconoscimento e oppressione, e sono vissuti da poveri, afflitti, pacifici, inermi, affamati.

Nella consapevolezza del compimento dei tempi ormai avvenuto in Cristo, la chiesa si fa voce di questa attesa e, nel tempo di Avvento, ripete con più forza e assiduità l'antica invocazione dei cristiani: Maranathà! Vieni Signore! San Basilio ha potuto rispondere così alla domanda "Chi è il cristiano?": "Il cristiano è colui che resta vigilante ogni giorno e ogni ora sapendo che il Signore viene".

LA CORONA DI AVVENTO

La corona di Avvento è un inno alla natura che riprende la vita, quando tutto, sembrerebbe finire, un **inno alla luce** che vince le tenebre, un inno a Cristo, vera luce, che viene a vincere le tenebre del male e della morte. La corona di Avvento ha una **forma circolare**. Il cerchio è, fin dall'antichità, un segno di eternità e unità; qui indica il sole e il suo ciclo annuale, il suo continuo riprodursi, senza mai esaurirsi; esprime bene il riproporsi del mistero di Cristo. Come l'anello, che è tutto un continuo, la corona è anche segno di fedeltà, la fedeltà di Dio alle promesse. Dato questo suo significato la corona di Avvento deve

IO CATECHISTA??

Essendo alla ricerca di catechisti per i bambini, chiediamo a tutti di porsi questa domanda di vocazione e servizio ecclesiale.

mantenere la sua forma circolare e non divenire una qualsiasi composizione floreale con quattro candele. La corona è inoltre **segno di regalità e vittoria**. Nell'antica Roma si intrecciavano corone di alloro da porsi sul capo dei vincitori dei giochi o di una guerra. Anche oggi al conseguimento della laurea viene consegnata una corona di alloro. La corona di Avvento annuncia che il Bambino che si attende è il re che vince le tenebre con la sua luce. I rami sempre verdi dell'abete o del pino che ornano la corona sono i segni della speranza e della vita che non finisce, eterna appunto. Per questo la vera corona non dovrebbe essere di terracotta, ceramica, pasta e sale... Questi rami richiamano anche l'entrata di Gesù in Gerusalemme, accolto con rami e salutato come re e messia. Ancora oggi la liturgia ambrosiana pone nell'Avvento, il racconto dell'ingresso trionfale di Gesù a Gerusalemme I quattro ceri che accenderemo uno per settimana, sono il simbolo della luce di Gesù che si fa sempre più vicina ed intensa.

Avvento di Fraternità 2022

Progetto di ristrutturazione dei 4 asili della Parrocchia Maria Regina dell'Africa di El Obeid, Kordofan (Sudan).

Il centro Missionario Fiorentino propone una raccolta di fondi per il progetto di cui è responsabile **Padre Alessandro Bedin**, missionario comboniano in Sudan e Parroco della Parrocchia Maria Regina dell'Africa di El Obeid.

Il Sudan ha vissuto un lungo periodo di guerra civile (1956-1975 e 1989-2011) che ha generato una situazione socio politica complessa, con la presenza di sfollati interni e profughi. L'economia stenta a riprendere e la gente si arrangia come può. I 4 asili sono luoghi di incontro tra cristiani e musulmani, ponendosi come un ponte fra la Chiesa e la società civile ed hanno lo scopo di preparare bambine e bambini alla scuola primaria.

Per informazioni e donazioni: Centro Missionario Diocesano p.zza S. Giovanni, 3

tel.055/2763730 - missioni@diocesifirenze.it

Per le offerte: iban IT4800103002829000000456010

ccp 16321507 intestato a Arcidiocesi di Firenze

con causale "Avvento di fraternità".